



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA
 ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER
 L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
 DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA
 IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PhD MASSIMO SESSA
 SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO

aceq
 acqua
 ACEA ATO 2 SPA



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ing. PhD Alessia Delle Site

SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Dott. Avv. Vittorio Gennari
 Sig.ra Claudia Iacobelli
 Ing. Barnaba Paglia

aceq
 ingegneria
 e servizi



ELABORATO
 A246PDS R022 0

COD. ATO2 ASI10607

DATA MAGGIO 2022 SCALA -

Progetto di sicurezza e ammodernamento
 dell'approvvigionamento della città
 metropolitana di Roma
 "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema
 idrico del Peschiera",
 L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

AGG. N.	DATA	NOTE	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Sottoprogetto
 CONDOTTA MONTE CASTELLONE – COLLE
 S.ANGELO (VALMONTONE)
 (con il finanziamento dell'Unione
 europea – Next Generation EU)



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA
 ED ECONOMICA
 CUP G91B2100006460002

TEAM DI PROGETTAZIONE

RESPONSABILE PROGETTAZIONE CONSULENTI
 Ing. Angelo Marchetti VDP S.r.l.

CAPO PROGETTO
 Ing. Viviana Angeloro

ASPETTI AMBIENTALI
 Ing. PhD Nicoletta Stracqualursi

Ing. Francesca Giorgi

Hanno collaborato:
 Ing. Francesca Giorgi
 Paes. Fabiola Gennaro
 Geol. Simone Febo
 Ing. Simone Leoni
 Ing. PhD Serena Conserva
 Geol. Filippo Arsie
 Geol. Paolo Caporossi




SCREENING DI INCIDENZA AMBIENTALE

Premessa

Il presente documento è stato redatto conformemente all’Allegato 1 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Condotta Monte Castellone – Colle Sant’Angelo
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) </p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: </p> <p>Il progetto è inserito nell’Allegato n. 1 del Decreto MIMS 517/21 di programmazione delle risorse per gli investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico (2 miliardi/EUR – Missione 2, Componente 4, Investimento 4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR).</p> <p> <input type="checkbox"/> No </p> <p>Il progetto/intervento è un’opera pubblica?</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l’ecosistema naturale) </p> <p> <input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i> </p>	

Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Altro: Costruzione di nuova adduttrice e collegamento con esistente</i>		
Proponente:	ACEA S.p.A.		
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: Lazio Comune: Pisoniano, San Vito Romano, Capranica Prenestina , Genazzano, Cave, Valmontone Provincia: Roma Località/Frazione: - Indirizzo: -		<i>Contesto localizzativo</i> <input checked="" type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree montane <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali	
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Le planimetrie catastali sono riportate nell’elaborato A246PDST0060 allegato al progetto.		
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	Il progetto è georeferenziato secondo il sistema di riferimento GAUSS-BOAGA, Monte Mario ITALY 2		
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:			
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
L’intervento in progetto non interferisce direttamente con i siti Rete Natura 2000. Si rimanda al punto 2.2 della presente sezione per l’identificazione dei siti presenti nell’areale vasto e della distanza tra le opere in progetto e il punto più prossimo ai perimetri designati dai siti Rete Natura 2000.			
SIC	cod.	IT _____	denominazione

		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
<p>È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d’Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? X Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Citare gli atti consultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle ZSC, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. (Deliberazione Giunta Regionale n. 159 del 14/04/2016) 			
<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Aree Protette ai sensi della Legge Regionale 29/97: Monumento Naturale “Castagneto Prenestino”– il tracciato interseca l’area protetta per 2,3 km</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell’Ente Gestore dell’Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):</p>	
<p>2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:</p>			
		Sito N2000	Distanza linee nuova realizzazione (km)
ZSC IT6030034		Valle delle Cannuccete	3,0
ZSC IT6030035		Monte Guadagnolo	2,1

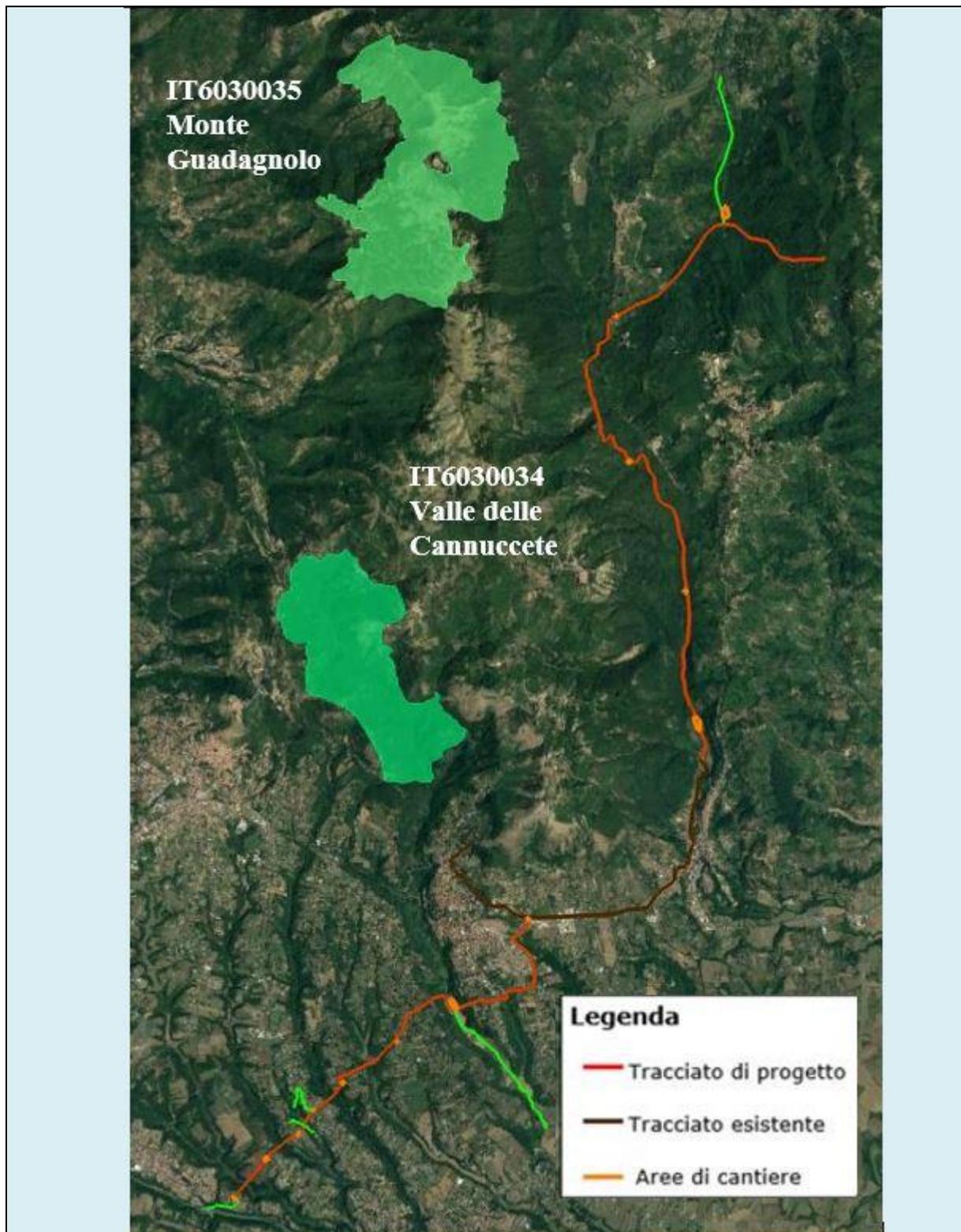


Figura 1: distanza degli interventi dai siti Rete Natura 2000

Tra i siti Natura 2000 indicati e l’area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?

X Si <input type="checkbox"/> No		
Descrivere: Il Sito N2000 più prossimo (ZSC IT6030035) dista ca. 2,1 km in linea d’aria dalle più vicine aree di Progetto. Partendo dall’area di Progetto più vicina (Cantiere T2-CA1), si rinvencono il comune di Cave-Località Colle Dolce, la SR155, ca. 400 m di aree boschive, ca. 800 m di aree agricole.		
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE		
Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i>		
PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara , assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l’avvio di uno screening di incidenza specifico? <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l’avvio di screening specifico)</i>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all’Atto di pre-valutazione nell’ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell’Autorità competente per la V.Inc.A:</i>
SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING		
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A		
<p>L’intervento si inquadra nei territori a Sud Est dell’ATO2 Lazio Centrale Roma e prevede la realizzazione di una nuova condotta DN 1000/600 che dall’arrivo della condotta DN 800 dell’Acquedotto N.A.S.C. al partitore M.te Castellone (posto nel Comune di S. Vito Romano) raggiunga il partitore Colle S. Angelo (posto in Comune di Valmontone). L’opera si configura come necessario potenziamento e messa in sicurezza della rete di adduzione del Consorzio del Simbrivio per soddisfare le richieste idriche dei Comuni dei Castelli Romani e garantire continuità, uniformità di erogazione e qualità nella locale distribuzione della risorsa idropotabile.</p> <p>L’intervento di progetto è denominato “Nuova condotta idrica da Monte Castellone a Colle Sant’Angelo (Acquedotto Simbrivio)”, nei territori dei Comuni di San Vito Romano e di Valmontone (RM), si inserisce nel quadro programmatico degli interventi previsti nel Piano “Individuazione degli interventi relativi alla mitigazione delle emergenze idriche nei Comuni a sud di Roma”, redatto da ACEA nel luglio 2004 che prevedeva la realizzazione di una nuova linea di adduzione, dal partitore Monte Castellone al partitore Quota 500 in Comune di Lariano.</p> <p>Con la realizzazione dell’intervento di progetto, sarà invece possibile alimentare sia Cave che Genazzano dal N.A.S.C., abbandonando la vecchia tratta Olevano – Genazzano – Cave del V.A.S., soggetta a frequenti disservizi.</p> <p>Con la realizzazione del successivo tronco da Cave al partitore Colle S. Angelo (Comune di Valmontone) e la sua connessione alla tratta tra i partitori I Colli e Colle Illirio, sarà disponibile una seconda linea di alimentazione verso i Comuni dei Monti Lepini, aumentando l’affidabilità di esercizio di tutto il sistema acquedottistico.</p> <p>Il presente progetto riguarda la realizzazione dei seguenti due tronchi di completamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tratto di monte, dal partitore Monte Castellone del N.A.S.C. (Nuovo Acquedotto Simbrivio Castelli) all’allaccio dell’esistente condotta DN 600; 		

- il tratto di valle, dalla derivazione dell’anzidetta condotta esistente DN 600 lungo la SP Prenestina presso Cave, al partitore di Colle S. Angelo in Comune di Valmontone.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di manufatti di collegamento:

- T1-1 Manufatto di partenza da Monte Castellone
- T1-1.1 Manufatto di misura della portata e TLC
- T1 - 2 Partitore di progetto località Vadarna
- T1 -3 Manufatto di collegamento alla condotta Genazzano – Cave- A
- T2 -1 Manufatto di collegamento alla condotta Genazzano – Cave- B
- T2 -2 Manufatto di collegamento alla nuova condotta DN500 “I Colli – Colle Illirio”
- T2 -3 Manufatto di collegamento al partitore Colle S. Angelo

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata
(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A (Cartella DATI GIS) ✓ Inquadramento generale del progetto (doc. A246-SIA-D-001-0) ✓ Carta delle aree protette, IBA, Rete Natura 2000 (doc. A246-SIA-D-008-0) ✓ Planimetria con localizzazione delle aree di cantiere (doc. A246-SIA-D-018-0) ✓ Documentazione fotografica ante operam (doc. A246-SIA-D-012-0) 	<p>Documenti disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Eventuali studi ambientali disponibili: - Studio di Impatto Ambientale (doc. A246 SIA R001-008 e allegati grafici), - Indagini vegetazionali - Rilievo fitosociologico (A246-SIA-AL-003-0) - Relazione Paesaggistica -Studio di Inserimento Paesistico (doc. A246PDSR0080 e allegati grafici), - Relazione sulla gestione delle materie (doc. A246PDS R014 0),
--	---

<p>4.2 - CONDIZIONI D’OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:</p>	<p>Condizioni d’obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d’Obbligo?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, No, perché:</p>	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA’ (compilare solo parti pertinenti)				
È prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto: È prevista la trasformazione permanente di 95 mq di aree naturali e 145 di aree agricole, dovuta alla realizzazione dei manufatti; la trasformazione temporanea riguarda l’occupazione, durante la fase di cantiere, di 1,1 ha di bosco e 2,8 ha di aree agricole che verranno ripristinati agli usi pregressi.				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto: Sono previsti scavi lineari per le posa della condotta e sezioni di scavo a gradonate per gli attraversamenti in sub-alveo dei fossi.		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: L’insieme del “cantiere di lavoro” per la realizzazione delle nuove condotte è composto da 3 cantieri base e da più cantieri temporanei disposti lungo il tracciato di scavo. Cantiere base: dove vengono gestite tutte le attività tecnico-amministrative, i servizi logistici del personale, i depositi per i materiali e le attrezzature, nonché il parcheggio dei veicoli e dei mezzi d’opera. Aree di intervento: sono i luoghi ove vengono realizzati i lavori veri e propri di scavo per la posa della condotta e dove verranno depositate le terre di scavo che verranno riutilizzate.		
È necessaria l’apertura o la sistemazione di piste di accesso all’area?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI	
Se, Si , cosa è previsto: L’accesso ai cantieri potrà avvenire secondo le seguenti modalità: • <u>utilizzando la viabilità esistente</u> (principale o secondaria).		Se, Si , cosa è previsto: E’ previsto: • <u>rinterro e gli interventi di ripristino dello stato dei luoghi, mediante:</u> ○ pulizia delle aree interferite, con asportazione di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione; ○ rimodellamento morfologico locale e puntuale in maniera tale da raccordare l’area oggetto di smantellamento con le adiacenti superfici del fondo, utilizzando il terreno vegetale precedentemente accantonato; ○ sistemazione finale dell’area		

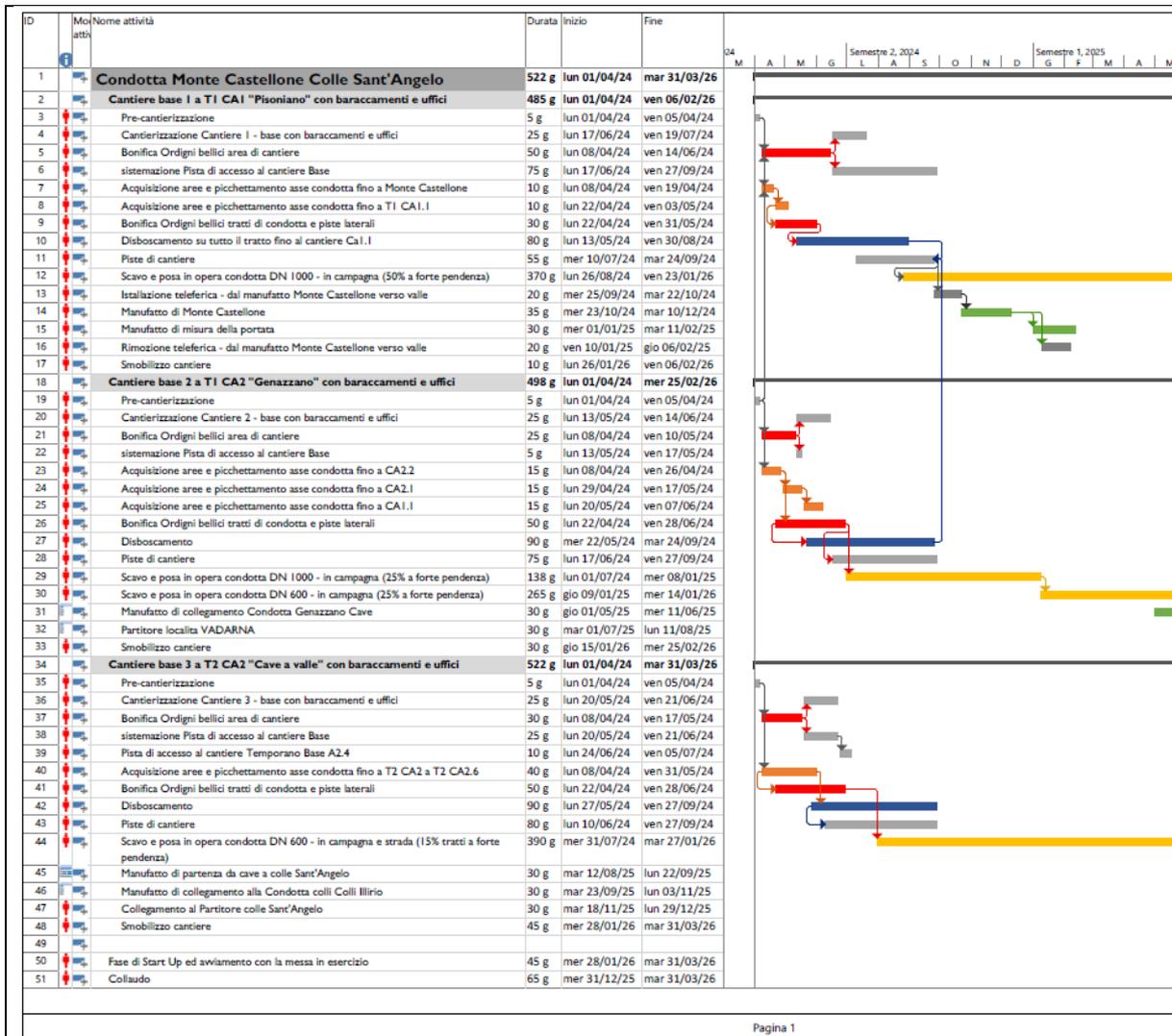
<p>È previsto l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, Si, descrivere: ripristino dei versanti dei fossi, mediante l’utilizzo di interventi di ingegneria naturalistica con lo scopo di ripristinare la vegetazione e stabilizzare in maniera naturale i versanti a seguito degli scavi. Gli interventi saranno diversi in base al tipo di inclinazione del versante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • >24° interventi artificiali con inerbimento e creazione di un mantello arbustivo • 16°> <24° Grata/palificata • <16° Palizzata o Viminata <p>Gli interventi di ripristino delle aree “naturali” verranno eseguiti con specie autoctone certificate. Per i dettagli Attraversamento fossi - Interventi di ingegneria naturalistica (doc.A246-SIA-D-046-0)</p>	
<p>Specie vegetali</p>	<p>È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? NO <input checked="" type="checkbox"/> SI</p>	<p>Se, SI, descrivere: Sono previsti tagli alla vegetazione arborea in relazione alla interferenza con lo scavo per la posa della condotta e nelle aree di attraversamento dei fossi.</p>
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI NO (Monitoraggio delle specie di cui al Regolamento UE 2016/1141)</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI NO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tutte le superfici boschive interessate da cambiamenti d’uso del suolo a titolo permanente sono soggette alla normativa regionale sulle compensazioni per le trasformazioni boschive e agricole (Legge Regionale 28 Ottobre 2002, n. 39 Norme in materia di gestione delle risorse forestali; Regolamento di attuazione dell’articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39). 2. Negli impianti artificiali forestali dovranno essere utilizzate specie forestali tipiche della formazione boschiva direttamente interessata nonché specie ecologicamente adatte alle locali condizioni ecologiche. 3. Nei rinverdimenti di prati polifitici e pascoli dovrà essere impiegato l’impiego di fiorume locale o in alternativa miscugli commerciali con sole specie autoctone 	
<p>Specie animali</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto: </p> <p>Indicare le specie interessate: </p>

Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell’intervento	Autobetoniere	
		Autobotti	
		Autocarri	
		Autogru idrauliche ed a traliccio	
		Autovetture	
		Benna mordente	
		Carrelli elevatori	
		Carriponte	
		Casseri	
		Cercamine	
		Compressori	
		Escavatori	
		Fresa puntuale per scavo in tradizionale	
		Impianti aria compressa	
		Impianto betonaggio	
		Impianti di miscelazione e trattamento acque	
		Impianti lavaggio betoniere	
		Impianti selezione e vagliatura smarino	
		Macchina per taglio forestale	
		Motocompressori	
		Nastro trasportatore per operazioni di smarino	
		Pale meccaniche	
		Perforatrici per consolidamenti	
		Pompe per acqua	
		Pompe per calcestruzzo	
		Posizionatore per consolidamenti e infilaggi	
		Rulli compattatori	
		Saldatrici	
		Sollevatori telescopici	
		Trivelle per esecuzione micropali	
		Vibratori per cls.	
		
		
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p style="margin-left: 40px;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="margin-left: 40px;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Le emissioni acustiche dovute alla fase di realizzazione dell’opera determinano alcune situazioni di superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 14 Novembre 1997). Grazie all’utilizzo di barriere antirumore, si ottiene una riduzione dei valori al di sotto dei limiti previsti. (cfr. A246-PDS-R-020-0Studio previsionale di impatto acustico - Relazione Generale).</p> <p>In merito all’inquinamento atmosferico, durante le fasi di realizzazione dell’opera saranno adottate tutte le soluzioni tecniche necessarie a limitare potenziali impatti derivanti dal sollevamento di polveri, riconducibile alle attività di scavo, rinterro e in generale di movimentazione terre, e dall’utilizzo di macchinari e mezzi di trasporto. Si sottolinea che, per quanto riguarda l’emissione d’inquinanti dai macchinari e dai mezzi di cantiere è previsto l’impiego di apparecchi di lavoro e mezzi di cantiere a basse emissioni, di recente omologazione o dotati di filtri anti-particolato, mentre per limitare la produzione e la propagazione di polveri si procederà con bagnatura giornaliera delle aree interessate da movimentazione di terreno e copertura con teli plastici in condizioni di evidente ventosità.</p>	

<p>L’attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>.....</p>
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in “Note”.</p>	<p>..... Possibili varianti - modifiche: Note:</p>

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

La durata dei lavori è di 23 mesi, come dettagliato nel cronoprogramma allegato al progetto e di seguito riportato.



Pagina 1

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Acea s.p. a	 Dott.Marco Massimi		10/06/2022